

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|------------------------------|---|
| Determinazione | n. DET-AMB-2026-2807 del 22/05/2026 |
| Oggetto | Società BYB SOCIETA' AGRICOLA IMPIANTI S.R.L. in comune di Ostellato - ODIFICA SOSTANZIALE dell'attività di PRODUZIONE DI BIOMETANO DA BIOMASSE AGRICOLE E SOTTOPRODOTTI AGRO- ZOOTECNICI, CON CAPACITÀ PRODUTTIVA PARI A 1500 SM3/H, DALLA RICONVERSIONE DI N. 4 IMPIANTI DI PRODUZIONE DI BIOGAS, autorizzata con atto di A.U.A. n. DET-AMB-2024-5625 del 11/10/2024, per l'impianto localizzato nel Comune di Ostellato, Via Lidi Ferraresi, 30/d |
| Proposta | n. PDET-AMB-2026-2927 del 21/05/2026 |
| Struttura/Servizio adottante | Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Ferrara |
| Responsabile adottante | MARCO ROVERATI |

Questo giorno ventidue MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Pratica Sinadoc n. 2489/2026/CP

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 - Adozione dell'**Autorizzazione Unica Ambientale** (A.U.A.) richiesta dalla Ditta **BYS SOCIETA' AGRICOLA IMPIANTI S.R.L.**, per la **MODIFICA SOSTANZIALE** dell'attività di **PRODUZIONE DI BIOMETANO DA BIOMASSE AGRICOLE E SOTTOPRODOTTI AGRO-ZOOTECNICI, CON CAPACITÀ PRODUTTIVA PARI A 1500 SM3/H, DALLA RICONVERSIONE DI N. 4 IMPIANTI DI PRODUZIONE DI BIOGAS**, autorizzata con atto di A.U.A. n. DET-AMB-2024-5625 del 11/10/2024, per l'impianto localizzato nel Comune di Ostellato, Via Lidi Ferraresi, 30/d sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti e attività di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06
- Comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue di cui all'articolo 112 del D.Lgs 152/06
- Nulla osta di impatto acustico di cui alla Legge 447/95 nelle more previste dal D.P.R. n. 227/11

Il Dirigente del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia - SAE di Arpae-Ferrara

Dott. Marco Roverati

VISTO CHE:

I giorni 11/12/2025 e 19/12/2025, la Ditta **BYS SOCIETA' AGRICOLA IMPIANTI S.R.L.** con sede legale nel Comune di Pordenone (PN), Via Tribuzio Donadon, 4, attraverso il proprio Legale Rappresentante, ha presentato al SUE dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, l'istanza per avviare il procedimento di rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 - *Regolamento recante la*

disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale, per la **Modifica Sostanziale** dell'attività di **PRODUZIONE DI BIOMETANO DA BIOMASSE AGRICOLE E SOTTOPRODOTTI AGRO-ZOOTECNICI, CON CAPACITÀ PRODUTTIVA PARI A 1500 SM³/H, DALLA RICONVERSIONE DI N. 4 IMPIANTI DI PRODUZIONE DI BIOGAS**, autorizzata con atto di A.U.A. n. DET-AMB-2024-5625 del 15/10/2024, come, adottato e rilasciato dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Arpae Ferrara alla Società in oggetto, per l'impianto da realizzare nel Comune di Ostellato, Via Lidi Ferraresi, 30/d;

L'istanza di A.U.A. sopra citata, fa parte della documentazione acquisita dallo stesso SUE nell'ambito della *Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 190/2024*, presentata dalla Società in oggetto per l'intervento di *"variante al progetto di "Riconversione di n. 4 impianti biogas, in un impianto per la produzione di biometano da biomasse di origine vegetale e reflui zootecnici di potenza pari a 1.500 Sm³/h" oggetto dell'Autorizzazione Unica n. DET-AMB2024-5667 del 16-10-2024 (rif. PdC n. SUE-351-2024 del 07-10-2024), e succ. rettifica n. DET-AMB-2024-5892 del 24-10-2024.– BY S SOCIETA' AGRICOLA IMPIANTI S.R.L. - Variante 1 "*, dell'impianto a biometano sopra indicato;

La documentazione relativa alla PAS sopra citata, è stata assunta agli atti del SUE dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, ai Protocolli n. 53696, 53699, 53700, 53702, 53703, 53704, 53705, 53707, 53708 del 11/12/2025 e successivamente integrata in data 19-12-2025 Co Protocollo n. 55533 del e trasmessa dallo stesso SUE con la nota , acquisita al Prot. di Arpae n. PG/2026/3515 del 09/01/2026;

Il progetto/impianto intende conseguire l'A.U.A. in quanto la Società in oggetto prevede di apportare varianti al progetto approvato, mediante rimodulazione del layout con l'obiettivo di ottimizzare il processo di funzionamento dell'impianto, nonché la sua gestione operativa. Le modifiche si riassumono di seguito, e sono

1. Realizzazione di una nuova cabina elettrica;
2. Modifica della vasca 1 e 2 centrifugato;
3. Modifica area upgrading;
4. Spostamento della vasca di solfato di ammonio;

5. Modifiche in area strippaggio;
6. Mancata realizzazione del container strippaggio e della sua platea;
7. Modifica delle caratteristiche geometriche della torcia nel ex CBO1;
8. Installazione di un nuovo gruppo elettrogeno;
9. Realizzazione di nuova cabina QGBT e cabina prefabbricata;
10. Modifica al posizionamento ed alla geometria della centrale termica;
11. Realizzazione di pozzi caldo freddo;
12. Modifica delle caratteristiche geometriche della torcia esistente nel ex CBO2;
13. Modifica delle caratteristiche geometriche della torcia esistente nel ex CBO3;
14. Modifica delle caratteristiche geometriche della torcia nel ex CBO4;
15. Aggiunta di un serbatoio diesel;
16. Modifica della dieta autorizzata;
17. Modifica della potenza delle due caldaie;
18. Modifica della gestione delle acque di prima pioggia relative alla zona degli stoccaggi.

Fase 1: costruzione impianto biometano

Nella fase 1 si procederà a:

- eseguire tutte le lavorazioni relative alle opere civili di nuova realizzazione;
- smontare tutte le apparecchiature da rimuovere e/o sostituire
- installare le nuove componenti elettromeccaniche (torce di emergenza, caldaie e upgrading);
- installare il cogeneratore revisionato dell'impianto ex Ostellato 1;
- installare i due nuovi biofiltri.

- installare il nuovo gruppo elettrogeno;

Si precisa che i quattro impianti biogas non sono in esercizio e rimarranno inattivi anche durante le attività di cantiere. Pertanto, non ci saranno emissioni in atmosfera durante la fase 1 di cantiere.

Fase 2: commissioning ed entrata in esercizio

Al termine della fase di costruzione, avranno inizio le attività di commissioning dell'impianto di biometano (fase 2).

In particolare, si procederà al graduale caricamento delle matrici nella fase di digestione anaerobica, finalizzato all'attivazione il processo biologico. In questa fase, per garantire le condizioni di temperatura ottimali alla biologia, si procederà alla messa in esercizio della centrale termica, costituita dalle due caldaie (E02 e E03) e dal cogeneratore (E01), che avrà anche la funzione di soddisfare il fabbisogno elettrico delle parti di impianto attivate in questa fase. In contemporanea, verranno attivate le torce di emergenza (E04, E05, E06 e E07), che entreranno in funzione in caso di necessità, ed i due biofiltri (E09 e E10) associati ai locali centrifuga. Nella fase finale delle operazioni di commissioning, si procederà alla messa in esercizio dell'impianto di upgrading, finalizzato all'immissione del biometano prodotto in rete, e del relativo punto di emissione (E08).

Fase 3: messa a regime

Terminata la messa in esercizio dell'impianto nel nuovo assetto a biometano, si procederà con la fase di messa a regime (fase 3), in cui verranno effettuati gli autocontrolli iniziali delle emissioni.

| ASSETTO | | FASE 1 | | FASE 2 | | FASE3 | |
|----------------|---------------------|--|-----------|---|-----------|--|-----------|
| | | COSTRUZIONE | | COMMISSIONING e ENTRATA IN ESERCIZIO | | MESSA A REGIME | |
| | | impianti biogas non in esercizio | | Avvio processo biologico e sezione upgrading | | Processo biologico e sezione upgrading in funzione | |
| ELETTRICO | BIOMETANO | | EMISSIONI | | EMISSIONI | | EMISSIONI |
| 4 cogeneratori | 1 cogeneratore (E1) | Revamping generatore 1 scollegamento Ostellato 2 (utilizzato per spare parts) Dismissione cogeneratori Ostellato 2 e 3 | NO | Avvio del cogeneratore in contemporanea al processo biologico nel 1° mese | SI | Cogeneratore e processo biologico nelle condizioni di pieno carico | SI |

| | | | | | | | |
|----------------------|--|---|----|--|----|-----------------------|----|
| -- | 2 caldaie (E02 e E03) | Installazione di 2 caldaie | NO | Avvio delle caldaie in contemporanea al processo biologico nel 1° mese | SI | Caldaie funzionanti | SI |
| 4 torce di emergenza | 4 torce di emergenza (E04, E05, E06 e E07) | Dismissione di 4 torce esistenti e installazione di 4 nuove | NO | Avvio delle torce in contemporanea al processo biologico nel 1° mese | SI | Torce funzionanti | SI |
| -- | 1 Upgrading (E08) | Installazione di 1 upgrading | NO | Avvio dell'upgrading nel 3° mese | SI | Upgrading funzionante | SI |
| -- | 2 biofiltri (E09 e E10) | Installazione di 1 upgrading | NO | Avvio dei due biofiltri associati ai locali centrifughe | SI | Biofiltri funzionanti | SI |

L'art. 2, comma 1, lettera b) prevede che l'Autorità competente è la Provincia o la diversa Autorità indicata dalla normativa regionale quale competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel Provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. 7 Settembre 2010, n. 160, ovvero nella Determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della Legge 7 Agosto 1990, n. 241;

a far data dall' 01.01.2016, in applicazione dell'art. 16, comma 3, della Legge Regionale 30 Luglio 2015, n.13 - *Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni* - di riordino istituzionale, le competenze per il rilascio dell'A.U.A. sono state trasferite ad Arpae;

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) - Ferrara, con la nota Prot. n. PG/2026/10405 del 20/01/2026 trasmessa al SUE dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie ha richiesto documentazione a

completamento ed in particolare segnalato che il file contenente l'istanza di AUA risultava corrotto ed illeggibile;

Il SUE dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie con la nota acquisita al Prot. di Arpae n. PG/2026/53351 del 23/03/2025, ha trasmesso il file dell'istanza di aua che risultava precedentemente leggibile e contestualmente il parere dell'AUSL di Ferrara - Dipartimento di Sanità Pubblica;

Con nota PG/2026/60552 del 01/04/2026 il Servizio Territoriale (ST) di Arpae – Ferrara ha inviato al SUE dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie e per conoscenza al Servizio Autorizzazioni ambientali ed Energia (SAE) – Ferrara, la relazione tecnica riguardante gli scarichi idrici e le emissioni in atmosfera

Arpae Servizio Autorizzazioni ambientali ed Energia (SAE) - Ferrara, con la nota Prot. n. PG/2026/69330 del 16/04/2026 del 20/01/2026 trasmessa al SUE dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie ha comunicato:

- per le matrici di competenza, l'esito sostanzialmente positivo della verifica della completezza documentale;
- di rimanere in attesa di acquisire, da parte dello stesso SUE, i pareri di competenza del Servizio Ambiente dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, quali:
 - * il parere di carattere Urbanistico e Sanitario, riguardante le emissioni in atmosfera;
 - * il parere sull'impatto acustico;

ha inoltre costituito formale richiesta di Relazione Tecnica al Servizio Territoriale (ST) di Arpae - Ferrara, per la matrice ambientale "Emissioni in atmosfera";

Il SUE dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie con la nota acquisita al Prot. di Arpae n. PG/2026/72095 del 21/04/*2026, ha trasmesso:

- il parere Urbanistico favorevole del Servizio Urbanistica dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, relativo alle emissioni in atmosfera;
- il parere del Servizio Ambiente dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie attiene alla matrice rumore;
- Il parere del CADF SpA relativo all'intervento

- il parere del Consorzio di Bonifica relativo all'intervento
- il già citato parere igienico-sanitario dell'AUSL di Ferrara - Dipartimento di Sanità Pubblica;

Visto il contributo istruttorio di Arpae – Servizio Sistemi Ambientali per quanto riguarda l'impatto odorigeno che ritiene che le modifiche previste siano coerenti con un assetto impiantistico che non comporta impatti emissivi odorigeni aggiuntivi rispetto a quanto già valutato in merito a tale impatto per l'autorizzazione in essere;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria agli atti conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale, facendo proprie le prescrizioni indicate nelle Relazioni Tecniche/Pareri precedentemente citati per le matrici emissioni in atmosfera e rumore;

DATO ATTO che l'A.U.A., atto n. n. DET-AMB-2024-5625 del 15/10/2024 è stata rilasciata dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae - Ferrara come allegato, parte integrante dell'atto di Autorizzazione Unica, ex D.Lgs 387/03 dell'Autorizzazione Unica n. DETAMB-2024-5667 del 16/10/2024 e successiva rettifica n. DET-AMB-2024-5892 del 24/10/2024, e del PdC n. SUE-351-2024 del 07/10/2024 rilasciato dall'Unione di Comuni Valli e Delizie;

VISTO che relativamente agli scarichi idrici le modifiche proposte non modificano l'unico scarico presente che risulta essere quello relativo alle acque reflue domestiche, invariato rispetto allo stato già autorizzato.

VISTO

il d.lgs. 3 aprile 2006, n.152 – *Norme in materia ambientale*;

il d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 - *Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive*, e il DM 10/11/2011 - *Misure per l'attuazione dello sportello unico*;

il d.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 - *Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*;

la l. 7 agosto 1990, n. 241 - *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;

la d.g.r. 21 dicembre 2015, n.2204 – *Approvazione del Modello per la richiesta di AUA*;

la d.g.r. 31 ottobre 2016, n.1795 – *Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2005* - ed in particolare l'art.5 e gli Allegati L ed M della direttiva;

VISTI:

Il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., “Norme in materia ambientale” alla parte V - “Norme in materia di tutela dell’aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera”, disciplina le autorizzazioni in via ordinaria (art. 269) per gli stabilimenti il cui esercizio produce emissioni in atmosfera.

La Determinazione n.4606 del 04/06/1999 la Regione Emilia Romagna ha approvato i Criteri CRIAER per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera

VISTI:

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;

DPR 227/2011 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.” CAPO III ART. 4;

L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;

D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico

VISTI, inoltre:

Il D.Lgs 152/06 “Norme in materia ambientale” all’art. 112 prevede al comma 1 la Comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue ed al comma 2 che le regioni disciplinano le attività di utilizzazione agronomica di cui al comma 1.

La Legge Regionale n° 4/07 detta le regole per lo spandimento sul suolo agricolo dei reflui zootecnici e applica le disposizioni contenute nel Programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati, approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione con delibera n. 96/2007.

Successivamente la Regione Emilia-Romagna ha approvato il nuovo Regolamento in data 15 dicembre 2017

n. 3, avente ad oggetto le disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue.

VISTI, inoltre:

il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni d parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

la legge 6 novembre 2012, n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

il d.lgs. 25 maggio 2016, n.97 - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

il d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;

RICHIAMATI

D.D.G. n. 151/2025 di Revisione dell'Assetto organizzativo generale di cui alla D.D.G. n. 130/2021;

D.G.R. n. 31/2026 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 151/2025;

D.D.G. n. 7/2026 di revisione e approvazione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025 con approvazione del Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

D.D.G. n. 9/2026 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028;

D.D. n. 152/2026 di recepimento delle disposizioni contenute nella D.D.G. n. 7/2026 relativamente alle posizioni dirigenziali dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e nella D.D.G. n 14/2026 riferito agli incarichi di funzione istituiti sulle funzioni del demanio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Centro.

D.D.G. n. 19/2026 di revisione del Regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia.

DATO ATTO

che con la Determinazione n. 17/2024 il Dott. Marco Roverati è stato assunto a tempo indeterminato presso l'A.A.C. Centro - Ferrara come dirigente ambientale, ruolo tecnico, a decorrere dal 01/02/2024;

che con la Delibera del Direttore Generale n. 91 del 29/08/2024 gli è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara;

DATO ATTO:

che il responsabile del procedimento Dott.ssa Apollonia Cinzia Tatone, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ex art. 6-bis l.241/1990;

che, in base alla delibera DEL-2022-163 del 22/12/2022, che assegna l'incarico di Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, il titolare del trattamento dei dati è la Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE Servizio Autorizzazione Ambientali ed Energia di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna 534 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP).

DETERMINA

per le ragioni in premessa, e con espresso e diretto riferimento alle valutazioni sopra formulate anche ai fini della sua interpretazione:

1. di ADOTTARE la presente Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ed i suoi allegati a favore della Società **BYS SOCIETA' AGRICOLA IMPIANTI S.R.L.**, con sede legale nel Comune di Pordenone (PN), Via Tribuzio donadon, 4, per la MODIFICA SOSTANZIALE dell'attività di **PRODUZIONE DI BIOMETANO DA BIOMASSE AGRICOLE E SOTTOPRODOTTI AGRO-ZOOTECNICI, CON CAPACITÀ PRODUTTIVA PARI A 1500 SM3/H, DALLA RICONVERSIONE DI N. 4 IMPIANTI DI PRODUZIONE DI BIOGAS** autorizzata con atto di A.U.A. n. DET-AMB-2024-5625 del 11/10/2024, per l'impianto localizzato nel Comune di Ostellato, Via Lidi Ferraresi, 30/d, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

| Settore ambientale interessato | Titolo Ambientale | Ente Competente |
|--------------------------------|--|-----------------|
| Acqua | Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV | Comune |

| | | |
|-------------------------|---|--------|
| | della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 | |
| Aria | Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti e attività di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06 | ARPAE |
| Effluenti d'allevamento | Comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue di cui all'articolo 112 del D.Lgs 152/06 | ARPAE |
| Rumore | Nulla osta di impatto acustico di cui alla Legge 447/95 nelle more previste dal D.P.R. n. 227/11 | Comune |

con l'effetto di **SOSTITUIRE** la precedente Autorizzazione Unica Ambientale, atto n.DET-AMB-2024-5625 del 11/10/2024 , adottato dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae;

2. di **STABILIRE** che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1. sono contenute nei seguenti allegati:

- Allegato Acqua
- Allegato Aria
- Allegato Effluenti d'allevamento
- Allegato Impatto acustico

3. di **FARE SALVA** l'osservanza di ogni altra norma/disciplina settoriale europea, nazionale, regionale e locale, non prevista o richiamata dalla presente A.U.A., come a titolo esemplificativo e non esaustivo quelle in materia urbanistica, edilizia, antisismica, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitaria, di efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, di tutela dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs n. 42 del 2004, del Codice della strada e del suo Regolamento di attuazione;

4. di **DISPORRE** che il presente atto diventa pienamente efficace in sostituzione della previgente A.U.A. dalla data di messa in esercizio delle emissioni in atmosfera, nella configurazione autorizzata con il

presente atto;

5. di STABILIRE che gli Allegati “ARIA” e “IMPATTO ACUSTICO” al presente atto sostituiscono le prescrizioni indicate negli atti n. 221/2025 e n. 4196/2025, precedentemente citati;
6. di PRECISARE che la presente determina è valida dal giorno della sua adozione da parte di Arpae - SAE Ferrara (quale autorità competente), che essa dovrà confluire nel provvedimento conclusivo del SUE dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie (ex art.2, co.1, lett.b del D.P.R. n. 59/2013), e che la sua esecutività ed efficacia costitutiva (L. 241/1990, art.21-quater) per l'impresa istante decorrerà dal giorno di rilascio da parte del SUE;
7. di STABILIRE che **la presente A.U.A. ha durata pari a 15 (quindici) anni** a decorrere dal giorno di rilascio da parte del SUE e che il **rinnovo** dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente **almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza**, come stabilito all'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013;
8. di INFORMARE che eventuali modifiche all'A.U.A. debbono essere richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013;
9. di INFORMARE che le norme settoriali rimarranno comunque valide per tutto quanto non previsto o regolato dal D.P.R. n. 59/2013, in particolare, si rimanda a quanto indicato all'art.1 (fatta salva la possibilità di accertamento di competenza di tutti gli organi di controllo in materia ambientale) in merito alle autorità amministrative competenti al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida;
10. di TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUE dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante;
11. di INFORMARE che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale entro 60 (sessanta) giorni oppure, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data di rilascio da parte del SUE dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie;
12. di INFORMARE che il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di Arpae, e di informare che il procedimento amministrativo inerente il presente atto è oggetto di misure di contrasto ai fini della

prevenzione dalla corruzione ai sensi della Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione di Arpae;

13. di INFORMARE che il permanere della validità del presente atto è condizionato all'esito favorevole delle verifiche in corso da parte del SUE dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie in materia di antimafia ai sensi del D.Lgs n. 159/2011;

14. di INFORMARE che eventuali modifiche/sostituzioni del gestore dell'impianto, autorizzato con il presente atto, richiede una espressa istanza di voltura/subentro della presente autorizzazione, da presentare a firma congiunta del cedente e del cessionario, con allegata la documentazione probante la cessione della disponibilità/detenzione dell'impianto da parte del dante causa.

Il Responsabile del
Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Ferrara

Dott. Marco Roverati

Firmato Digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.